

Verso una casa di fede

“Un solo cuore per la fede nel Vangelo” (Fili 1,27b).

P. Ricardo Facci

Ogni matrimonio e figlio partecipando ai diversi incontri rinnovano la loro fede. La rivitalizzazione dei sacramenti, specialmente quello del matrimonio, della riconciliazione e dell'eucaristia, fa sì che ogni matrimonio, bambino o giovane, abbia un avvicinamento a Dio e, in questo modo, un risveglio o un irrobustimento della fede. Questo è fondamentale.

Non è l'obiettivo dell'Opera fare in modo che i matrimoni siano felici perché crescono nel dialogo e nella comunicazione, né per le altre tecniche per sviluppare l'armonia coniugale, o perché gli forniamo elementi di spiritualità; nemmeno che i figli scoprano il pieno valore della loro famiglia, raggiungano un'alta stima per le loro vite, od ottengano l'eccellenza nei loro studi e lavori; ma, la cosa fondamentale è presentare loro l'annuncio kerigmatico di Cristo, e così rinnovino la loro fede e consolidino il loro percorso, il resto è importante, ma si offrirà come aggiunta.

Il compito che dobbiamo consolidare sempre più, specialmente, con la motivazione che Sua Santità Benedetto XVI ha fatto dichiarando l'Anno della Fede. Per questo, il nostro impegno deve essere che ogni famiglia deve riscoprire la fede come il tesoro più prezioso, la perla preziosa di ogni casa.

Hogares Nuevos deve contribuire col suo carisma, e attraverso quello, vivere e presentare la fede in un modo nuovo, scoprendo ogni giorno la sua bellezza; se questo non è chiaro, mancheremmo nell'essenziale, costruiremmo sulla sabbia. Hogares Nuevos deve essere una scuola di fede, nella quale si scoprono e si illuminano le sfide delle famiglie di oggi, sostenute nella certezza che dà la fede.

La cultura non trasmette più la fede, dobbiamo comunicarla noi. Non vogliamo cristiani che abbiano bisogno di un certificato di battesimo o di matrimonio per dire che appartengono alla Chiesa. Hogares Nuevos ricerca che ogni famiglia gusti, assapori la presenza di Cristo, che ogni casa si lasci “toccare” da Dio, per questo, celebriamo il passaggio di Dio tra di noi, dato che ha “toccato” una nuova famiglia, un nuovo cuore.

Così come un seme ha bisogno di un clima appropriato per dare frutti: terra, acqua e sole. La fede ha bisogno, anche, di un clima appropriato per il suo sviluppo, questo è, l'ambito familiare e la comunità cristiana.

Tutti hanno bisogno di trovare un ambito nella casa dove si respiri la fede, come dono di Dio sviluppato per poter scoprire il piano di Dio sulla vita personale, le circostanze, la famiglia. Diremmo con Boezio: dono per “vedere come con gli occhi di Dio”. Un esercizio che in solitudine è difficile.

Un altro elemento determinante è il fattore della comunità. Senza comunità il cristiano si perde, rischia di essere schiacciato dalla antievangelizzazione. Senza comunità non c'è cristianesimo. Non si può vivere la fede in maniera isolata. La famiglia prima comunità naturale, piccola Chiesa contenitrice della persona nel suo sviluppo e visione di fede. Ma anche, ogni comunità del Movimento, dà l'opportunità di fare presenza concreta della Chiesa, dove possono svilupparsi i valori del matrimonio e della famiglia, il sostenersi mutuamente come veri sostegni gli uni per gli altri.

Di fronte ad un mondo avverso alla fede, è impossibile che i fedeli in tutti i loro stati vogliano vivere e trasmetterla senza formazione, contemplando in modo passivo, come una minoranza, sta imponendo nel mondo una concezione sbagliata della vita e dei valori; sta seminando la distruzione della vita umana nelle deboli tappe della concezione e dell'autunno del pellegrinaggio; della distruzione del matrimonio, della famiglia, della cultura e dell'educazione; dell'uomo non considerato come persona, ma come mero individuo, materia e numero di una società incapace di difenderlo e promuoverlo verso la realizzazione piena della vita.

I Movimenti sono luoghi dove si comunica la fede in Gesù Cristo. Entrare in Hogares Nuevos per un matrimonio, per un figlio, è sperimentare una conversione personale, che implica un cambiamento di rotta. Come San Paolo, prima e dopo la conversione. Quanti abbiamo ascoltato per cui esiste un prima e un dopo dell'Incontro! Niente è più uguale. Passano gli anni e si può continuare ad identificare chi si era e chi si è dopo la conversione, com'era il matrimonio e la famiglia, e cos'è oggi.

30 anni, fecondi nell'amore.

Conversione che significa cambiare il modo di pensare e di vivere. Si tende a pensare, amare e vivere come Cristo. Questo genera una nuova identità, una appartenenza legata ad un momento autentico di esperienza del Cristo Vivo, ottenendo che la appartenenza al Movimento sia totalizzante, coinvolgendo tutto l'essere personale e familiare. Questo fa sì che la fede penetri tutti gli ambiti della vita, specialmente, la casa, piccolo ambito della Chiesa domestica. Si crea una unità tra la vita familiare e la fede, si genera una famiglia che lancia nel mondo uomini capaci di costruire un promettente futuro dell'umanità, perché sono persone cristiane disposte alla coerenza tra la fede che si professa e quello che si fa nella vita.

Come Movimento dobbiamo sapere che questo non è istantaneo né automatico, che l'efficacia non è garantita, per questo è necessario stare all'erta, non stancarci mai di seminare e formare, dato che di fronte alle esigenze del mondo attuale, nessuno può dormire.

La fede è l'unico fondamento valido di ogni azione evangelizzatrice e la famiglia è base di ogni pastorale. Se sappiamo coniugare fede e famiglia potremo continuare a dare un contributo molto grande alla Chiesa, dal nostro umile lavoro apostolico.

Cari amici, va bene i 30 anni..., ma rimane tanto da costruire attraverso un lavoro di evangelizzazione concreto, audace e carico di generosità, perché noi che abbiamo ricevuto gratuitamente, senza merito da parte nostra, lo trasmettiamo a molti altri e così, l'effetto moltiplicatore non si spenga mai.

Pregiara

Signore Gesù,

grazie per rinnovare la nostra fede nell'incontro che facciamo,

e ogni mattina al nascere del nuovo giorno.

Grazie per rinnovare la nostra fede attraverso il nostro coniuge,

i nostri figli, i nostri genitori.

Grazie, perché la fede che si rinnova

aiuta a pensare, amare e vivere come Te,

facendo in modo che sia il tesoro più prezioso della nostra casa.

Grazie, Signore, perché la fede ci inserisce in modo totalizzante

nella vita del Movimento, coinvolgendo tutto il nostro essere personale e familiare,

e da questa esperienza essere pienamente Chiesa. Amen.

Lavoro di coppia

1.- Ha rinnovato o irrobustito la nostra fede la partecipazione al nostro incontro?

2.- Nella nostra famiglia la fede è il tesoro più prezioso?

3.- Illuminiamo attraverso la fede le diverse sfide della nostra quotidianità?

Lavoro di sostegno (da farsi in comunità)

1.- Condividere l'esperienza vissuta riguardo alla celebrazione dei 30 anni. Commentare in che cosa aiuta la fede il fatto di aver partecipato di persona o in diretta attraverso internet.

2.- L'ingresso in Hogares Nuevos, in che modo ci aiuta a crescere nella fede?

3.- Nella nostra comunità, coniughiamo fede e famiglia per creare un vero contributo evangelizzatore alla Chiesa?

Le mie più sincere congratulazioni a tutti quelli che hanno organizzato il Congresso dei Figli di Hogares Nuevos a San Baltasar Tetela (Puebla - México) e a coloro che hanno organizzato la Celebrazione dei 30 anni dell'Opera Hogares Nuevos a San Luis (Argentina). Il moltissimo impegno è stato il denominatore comune. Due momenti nei quali il passaggio di Dio è tornato a segnare l'Opera. Congratulazioni a quelli che hanno deciso di partecipare. Congratulazioni a quelli che si sono connessi ricevendo le immagini in diretta. Ci sono state migliaia di connessioni, ma quanta gente dietro ogni connessione. Dio continui a benedirvi, per non vacillare mai nel compito di fare felici le famiglie.